Dopo oltre tre anni di mobilitazione e di lotta del movimento femminile e delle forze democratiche

Approvata ieri dal Senato la legge di riforma del diritto di famiglia

Il provvedimento, per divenire operante, deve tornare adesso alla Camera per il varo definitivo — Hanno votato a favore tutti i partiti dell'arco costituzionale ad eccezione del PLI che si è astenuto — L'intervento della compagna Giglia Tedesco — Le nuove norme « sono destinate a incidere profondamente non solo sulla vita della famiglia, ma sulla generale coscienza sociale »

[illegible]

All'esame delle commissioni della Camera le note di variazione del governo

Rinviato ad oggi il dibattito in aula sul bilancio statale

Il dibattito sul bilancio di previsione dello Stato per il 1975, esercizio per [illegible] è stato aggiornato a venerdì prossimo, subito dopo la relazione di maggioranza dell'on. Ferro, per consentire alla commissione interessata di esaminare le note di variazione apportate la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri. Il governo ha infatti previsto una maggiore entrata di 770 miliardi netti, si aggiungono i 200 miliardi derivanti dallo aumento delle tariffe postali e telegrafiche a fronte di una maggiore spesa di 797 miliardi 850 milioni.

La richiesta di un aggiornamento è stata fatta, a nome dei deputati comunisti, dal compagno Ranucci, relatore di minoranza, il quale ha sostenuto che non si poteva dare l'avvio alla discussione su un documento quale il bilancio, quando questo stesso documento risulta sostanzialmente modificato dal governo con le note di variazione, le quali incidono notevolmente nella previsione sia delle entrate che della spesa, nonché nella riduzione del disavanzo.

Ma la previsione delle entrate, anche con l'aumento, è tuttora sottostimata dal governo, questo l'avviso dei deputati comunisti, i quali — ha detto Ranucci — presentano emendamenti che prevedono per il 1975 maggiori entrate per 2100 miliardi. Tali emendamenti, recepiscono sostanzialmente le proposte formulate dalla commissione Finanze e Tesoro quando ha formulato il suo parere sulle entrate.

Il compagno Ranucci ha definito anomalo e pericoloso il comportamento del governo, che ha alterato che le note di variazione non possono essere considerate come proposte alternative alle proposte della commissione, come dice, deve confrontarsi con gli emendamenti che il gruppo comunista ha presentato.

I 770 miliardi di maggiori entrate previste con le note di variazione sono costituite da 630 miliardi di entrate fiscali in più derivanti, secondo le ipotesi governative, dai depositi a risparmio e dai conti correnti bancari e postali (da 160 miliardi per l'aumento dell'imposta di bollo, 5 miliardi per l'aumento del prezzo delle sigarette); da 5 miliardi per l'aumento della tassa sugli accendisigari; da 35 miliardi dall'avanzo di gestione della Azienda telefonica.

La variazione prevede poi una diminuzione del disavanzo per 200 miliardi, [illegible] conseguenza della riduzione dello intervento dello Stato per il [illegible] delle Poste e telecomunicazioni, [illegible] all'aumento del costo dei francobolli e delle tariffe telegrafiche.

Le maggiori uscite (797 miliardi 850 milioni) sono costituite da 130 miliardi per maggiori pensionistiche, 110 miliardi per il fondo comune delle Regioni, 95 miliardi per i provvedimenti a favore delle forze di polizia, 17 miliardi per l'istruzione, 3 miliardi e 500 milioni per la indennità di rischio, 3 miliardi per le previste maggiori spese dei vari dicasteri, 2 miliardi 850 milioni per le bonifiche, 1 miliardo e 500 milioni per i provvedimenti relativi agli impianti di risalimento.

Inoltre, 20 miliardi vengono stanziati per l'edilizia scolastica, 75 miliardi per il credito alle esportazioni, un aggiunta a 21 già stabiliti per il 1974), 75 miliardi per il credito agrario, 50 miliardi per l'edilizia residenziale, 50 miliardi per i settori produttivi (riduzione quarto mia generale), 40 miliardi per il rifinanziamento della legge 20 miliardi per l'artigianato, 25 miliardi per il rifinanziamento dell'artigiancassa, 10 miliardi per l'aumento del fondo dell'IMI.

Dalla Camera

Concessa l'urgenza per l'esame della legge sul voto ai 18enni

Il provvedimento è stato già approvato dal Senato

La Camera, all'inizio della seduta di ieri, ha concesso i termini di urgenza per l'esame in commissione e per la discussione in aula del disegno di legge di iniziativa parlamentare, già approvato dal Senato con cui si riduce a 18 anni la maggiore età e si concede alla stessa età il voto. La legge reca inoltre una serie di norme operative per la modifica delle liste elettorali.

Com'è noto, nei giorni scorsi, la presidenza del gruppo comunista aveva interessato a questo scopo il presidente della Camera Pertini.

Sempre ieri, nell'aula di Montecitorio, è stato dato l'annuncio della presentazione, da parte dei presidenti dei deputati sociali Matteotti, di una proposta di legge che prevede la riduzione del periodo di campagna elettorale e la riduzione delle relative spese.

Il XII congresso del PCI a Cosenza

Calabria: crisi dc e crescita di proposte unitarie

Il dibattito all'interno delle forze politiche - Il confronto avviato tra PCI e PSI - Una indicazione di risanamento e di rinnovamento della regione

Dal nostro inviato

COSENZA, febbraio

La questione al centro del XII congresso del comunisti di Cosenza è stata questa: in che modo oggi i comunisti [illegible] una regione come la Calabria, attraverso per [illegible] non solo una proposta di risanamento sociale e economico, ma innanzitutto una prospettiva politica [illegible] per avviare la costituzione di un impianto unitario tra le forze popolari.

Questa indicazione del dibattito congressuale è stata data da due elementi: [illegible] profondamente radicate [illegible] *quinta nuova* della [illegible] e abbattuta [illegible] Calabria [illegible] della quale [illegible] Cosenza, [illegible] tuttavia sono una delle [illegible] e gli effetti che [illegible] *interno* delle forze politiche, *all'interno della DC* [illegible] partito [illegible] sistema di potere e profondamente scosso [illegible] tra DC e sinistra all'interno stesso della sinistra. Anzi, proprio questo collegamento tra *qualità nuova* del [illegible] attuale e *sue riflessi* [illegible] dibattito [illegible] prospettiva [illegible] la Calabria [illegible] da questo [illegible] venuto [illegible] presa di distanza [illegible] DC [illegible] socialdemocratico [illegible] *nuove della Calabria*. A queste [illegible] presa di distanza [illegible] compagni [illegible] maniera [illegible] centro-sinistra [illegible] sono state [illegible] momento. Non è [illegible] terreno [illegible] PSI DC [illegible] prospettiva [illegible] ha parlato [illegible] DC [illegible] democratica [illegible] introdotti [illegible] questa [illegible] come in Calabria [illegible] modo del fatto [illegible] mentare abbia [illegible] DC PSI. [illegible] proposta del PSI — e lo ha ribadito il compagno Ambrogio, segretario regionale del PCI intervenendo dopo [illegible] — è quella [illegible] perché [illegible] DC [illegible] PCI [illegible] PSI DC [illegible] PCI.

I compagni del PCI e PSI [illegible] congresso [illegible] altro [illegible] vente, nel merito [illegible] questi [illegible] immediate [illegible] prospetti [illegible] proposte [illegible] da questo [illegible] venuto [illegible] DC [illegible] DC [illegible] socialdemocratica [illegible] Calabria [illegible] Cosenza [illegible] DC [illegible] PSI [illegible] Calabria [illegible] DC [illegible] PSI [illegible] DC [illegible] PSI [illegible] PCI.

Esponenti della DC, a seguito della conferma della imposizione di fare fronte [illegible] si in atto con la difesa del vecchio sistema di potere a metà gennaio in occasione del dibattito consiliare comunale sul bilancio, hanno avanzato la proposta di un rapporto nuovo con il PCI per avviare a soluzione i problemi della città (disoccupazione, risanamento del centro storico, servizi civili, etc.). A queste affermazioni, ne sono seguite altre dello stesso tono: l'on. Rende ha parlato di un nuovo confronto con i comunisti; lo on. Misasi di un «patto costituente»; la discussione si è aperta anche nella DC di Catanzaro; è arrivata negli organi regionali, ha come sovrapposto di un accordo contro-tipo di posizioni tra PCI e PSI.

Naturalmente si trattava — come ha detto il compagno Pecchioli nella relazione al congresso — di una proposta tutta da verificare. Le forme attraverso le quali si è fatta questa proposta sono state [illegible] e basate [illegible] la idea che sia possibile [illegible] nella crisi con qualche correttivo al centro-sinistra. Si tratta anche di tesi [illegible] confuse, dettate in gran parte da motivi tattici. Tutta via — è stato detto nel congresso — esse denunciavano la presa d'atto di un problema reale e cioè la necessità di dover fare, prima o poi, i conti, *sul terreno dei rapporti politici*, con la fine della discriminante anticomunista rivelatasi, alla luce della forte crescita del movimento democratico in Calabria e a Cosenza un'arma [illegible] sempre meno utilizzabile. Il brusco intervento della segreteria nazionale della DC ha però bruscamente interrotto il dibattito aperto nel partito scudocrociato calabrese ed ha imposto al contrario la linea dell'arroccamento e della chiusura. Ma tale linea — e su questo il congresso è stato unanime ed esplicito — si rivela oramai oggettivamente inadeguata di fronte alla maturità della crisi calabrese alle esigenze mature della società civile, d'altra parte l'arroccamento e la difesa ad oltranza delle posizioni di potere non servono a salvare affatto la contraddittoria gestione del potere ed esigenze della Calabria che era stata alla base della affermata necessità di un rapporto con il PCI.

Più che ad una ricomposizione interna nella DC si va, anzi, verso il prevalere di posizioni di incertezza e confusione anche di disorientamento, nettamente immaniate di una linea di arroccamento. In sostanza, da questo congresso esce una indicazione contro una della debolezza della DC e maggiori, quindi, si presentano per le forze democratiche la possibilità di mettersi per condurre la loro azione [illegible] politici e di governo.

Adeguati strumenti

Su queste questioni [illegible] tornato ampiamente [illegible] compagno [illegible] come una [illegible] quale si è [illegible] PSI [illegible] PCI [illegible] Calabria [illegible] PCI [illegible] confronto [illegible] DC [illegible] PCI [illegible] PSI [illegible] DC [illegible] PCI [illegible] PSI [illegible] DC [illegible] PCI [illegible] PSI